



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 179 - lunedì 30 giugno 2008 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

«Berlusconi ha dato prova di istinti fondamentalmente non democratici, a cominciare dalla draconiana schedatura dei



bambini rom e dalla dichiarazione di guerra alla magistratura e a quei settori del giornalismo che gli vogliono chieder conto. Le nazioni

hanno i leader che si meritano ma di sicuro l'Italia e l'Europa si meriterebbero qualcosa di meglio»

Independent on Sunday, 29 giugno

Opposizione, la campagna di Veltroni

Il leader del Pd scrive a "l'Unità": «Da settembre tornerò a girare nelle piazze d'Italia»
«Parleremo al nostro popolo e a tutti gli italiani: basta risse ma niente sconti al governo»



WALTER VELTRONI

Caro Antonio, qualche giorno fa, su queste colonne, hai ricordato i giorni, i temi, le passioni della campagna elettorale. Hai ricordato le «piazze gremite» e il «coinvolgimento» che eravamo riusciti a suscitare «recuperando voti che sembravano perduti». Non l'hai fatto semplicemente per ripensare a momenti belli e intensi di

cui peraltro sei stato testimone e poi narratore. L'hai fatto per dire: perché non ricominciare da lì? Perché non pensare a un nuovo giro d'Italia da organizzare molto presto per andare a ritrovare e dove serve a rivitalizzare tutte quelle persone e tutto quel calore che non possono essere d'improvviso spariti?

segue a pagina 3

Pd
SE TORNA LO SPIRITO DELLE PRIMARIE

MICHELE CILIBERTO

È molto positivo, a mio giudizio, che si stia accendendo una vivace discussione sul senso e sul destino del Partito Democratico; e lo è non soltanto per questo Partito ma per la società italiana nel suo complesso. In Italia si stanno, infatti, affermando nuove forme di dispotismo che tendono a trasformarsi addirittura in nuovi sensi comuni fino al punto da fare apparire normali cose che solo qualche anno fa ci sarebbero apparse addirittura inconcepibili (dall'attacco sistematico alla divisione dei poteri, fino alla scelta - veramente repellente - di schedare i bambini Rom).

segue a pagina 24



GIUSTIZIA
Di Pietro: «È Berlusconi che deve scusarsi»

«È lui che deve scusarsi e lo deve fare nei confronti del Paese». Di Pietro, ospite di Lucia Annunziata, non si scusa dell'aver dato del «magnaccia» a Berlusconi. Anzi lo attacca di nuovo e annuncia che l'8 luglio sarà in piazza. E va avanti anche il ministro Alfano nonostante costituzionalisti come Onida avvertano che il suo «lodo» rischia di essere bocciato dalla Corte costituzionale. E da Capri dove ha festeggiato il suo 83esimo compleanno Napolitano auspica un clima più sereno nel confronto politico.

Andriolo e Di Biasi alle pagine 3 e 4

Economia
Esuberanti e manager

TELECOM ITALIA
CONFIDENTIAL

RINALDO GIANOLA

Se la limatura del contratto di qualche anchorman de La7 ho mobilitato fior di commentatori, se la paura di perdere le interviste della Bignardi tiene alcuni in ansia, se la linea editoriale di Giovanni Stella, in arte «er canaro» neo capo della tv di Telecom Italia, ha fatto gridare allo scandalo perché così poco elegante, allora c'è da chiedersi cosa succederà nei prossimi giorni quando si dovrà discutere dei 5000 esuberanti annunciati dal gruppo di telecomunicazioni. Qui non si tratta di rimpiangere le *Markette* di Chiambretti, ma di sapere come mai Telecom voglia allontanare qualche migliaio di dipendenti per «recuperare efficienza». Questa notizia degli esuberanti, di cui pochi si sono occupati anche se ovviamente è più importante delle sorti di Crozza e Ferrara, rappresenta un passaggio importante per capire dove sta andando uno dei grandi gruppi industriali che, dalla fine dello scorso anno, è guidato da Gabriele Galateri di Genola e Franco Bernabè e conta su un nuovo pool di controllo dove la novità è la spagnola Telefonica.

segue a pagina 7

Impronte della vergogna, Maroni ai prefetti: «Obbedite»

Il ministro dell'Interno sfida l'Europa: «Non arretrato di un millimetro». Poi il Viminale intima: «Le schedature vanno fatte»

«Non recederò di un millimetro». Il ministro dell'Interno scansa le critiche che sono cadute addosso dell'Italia da tutta Europa e anche dai vescovi e conferma la volontà di schedare i bambini rom attraverso le impronte digitali. Ieri ha convocato i prefetti di Roma, Milano e Napoli, commissari per l'emergenza rom nelle rispettive regioni, per intimargli di applicare integralmente l'ordinanza che prevede l'identificazione «attraverso rilievi segnalefici».

Zambrano a pagina 2

TAV

ACCORDO CON I SINDACI

PRIMO SÌ ALLA TORINO LIONE

Venturelli a pagina 7

Il prefetto Mosca

QUANDO L'ORDINE NON È FEROCIA

JOLANDA BUFALINI

Alto, bianchi i pochi capelli, dritto come un fuso, Carlo Mosca, 62 anni, è stato nominato prefetto di Roma, in sostituzione di Achille Serra il 2 settembre del 2007. Esattamente due mesi dopo quella nomina, il primo di novembre, moriva per una violenza indicibile e assurda da Giovanna Reggiani, seviziata da Nicolae Romulus Mailat, cittadino romeno che viveva in un campo rom abusivo a poca distanza dalla stazione di Tor di Quinto, teatro del delitto. A quell'epoca l'antica tolleranza dei romani era già stata scossa da un altro terribile fatto di cronaca.

segue a pagina 2



Foto di Roland Schliager/Ansa

EUROPEI 2008

Arriba España: 1 a 0 alla Germania

MARCO BUCCIANTINI

Non hanno inventato il calcio: lo giocano, per novanta minuti, con i meravigliosi centrocampisti, con i difensori, con gli attaccanti di classe. La Spagna è campione d'Europa e mai vittoria fu più giusta, piena, limpida, legittima. Arriva da lontano, passata per vanagloriose esibizioni e mortificanti delusioni.

segue a pagina 12

Immunità

LA VITTORIA DELLA CASTA

ELIO VELTRI

Tre provvedimenti del governo sulla giustizia finiscono di raderla al suolo. Come sempre, per giustificare l'approvazione si è chiamata in aiuto l'esperienza degli altri paesi senza la minima informazione per chi l'ha fatto e senza entrare nel merito, con il necessario puntiglio, da parte dei contraddittori che preferiscono i comizi ad una informazione precisa, tanto più necessaria dal momento che i cittadini sono assuefatti alla tv che, tranne lodevoli eccezioni, disinforma. Bene ha fatto l'Unità a ricordare sinteticamente cosa accade negli altri paesi europei e negli Stati Uniti riguardo alle alte cariche dello Stato. Questo giornale aveva pubblicato il libro "La legge dell'impunità", sul Lodo Schifani, nel quale ripercorrevo le vicende italiane dallo Statuto Albertino ed europee sulle prerogative dei parlamentari e dei governanti.

segue a pagina 25

L'aborto dai primordi umani alla pillola abortiva

Carlo Flamigni
L'ABORTO
STORIA E ATTUALITÀ DI UN PROBLEMA SOCIALE

in edicola
a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

STUPRO INSABBIATO, RIVOLTA IN CINA

NOI E LORO MAURIZIO CHERICI

Colombia nel caos, Ingrid più sola

TRISTI NOTIZIE per Ingrid Betancourt mai così sola nella prigione verde adesso che il paese è sull'orlo del caos. Una crisi istituzionale drammatizza l'insicurezza della donna da candidare al premio Nobel per la Pace, anche perché il suo governo non sopporta la libertà di un'idealista mentre gli scandali travolgono i vertici dello Stato. La Corte Penale Suprema ha raccolto la confessione della senatrice Ydis Medina: accusa il presidente Uribe di aver comperato quel suo voto decisivo che ha permesso di modificare la costituzione consentendo una seconda elezione fino a quel momento proibita. E la possibilità di tramare per il terzo mandato: i pretoriani lo stanno preparando. La Medina ha precisato soldi e incarichi riscossi per cambiare idea. Quando si dice che l'Italia non è la Colombia si dice il vero. A Bogotá nessun lodo Schifani. Nessun soccorso trasversale tra governo e opposizione. Medina colpevole, quindi Medina condannata a 43 mesi, arresti domiciliari. Esclusa per sempre da ogni incarico pubblico. Senato addio.

De Giovannangeli a pagina 9

segue a pagina 25

SCRITTORI EMERGENTI

Selezione Opere Letterarie - Scadenza 30/06/2008

La casa editrice Il Filo seleziona opere letterarie inedite per la pubblicazione. È sufficiente inviare una **raccolta poetica** (minimo 30 poesie), un **romanzo** o una **raccolta di racconti** (minimo 40 cartelle/pag.), un **saggio** letterario, storico o filosofico (minimo 40 cartelle/pag.). Le opere dovranno essere inviate in unica copia dattiloscritta, allegando i dati dell'autore (nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico) entro lunedì 30/06/2008 (farà fede il timbro postale), all'indirizzo:

Il Filo - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo
oppure tramite e-mail: manoscritti@ifiloonline.it

Gli autori delle opere selezionate per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.
I volumi pubblicati saranno promossi tramite radio, carta stampata e internet.

Il Filo - www.ifiloonline.it - Tel. 0761344202

l'Unità + € 7,50 Libro "Sotto Berlusconi" tot. € 8,50; l'Unità + € 6,90 Libro "L'aborto" tot. € 7,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma